



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress-5@minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 5126] Progetto di un parco eolico denominato "Monte Pepizza-Maddalena-Piani di Cortale", costituito da n. 30 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW, ricadenti nei comuni di Cortale e Maida (CZ). Variante al progetto autorizzato con realizzazione di cabina per il sezionamento delle linee elettriche MT/MT, nel territorio comunale di Cortale. Proponente VRG WIND 070 S.r.l
Nota tecnica**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza prot. n. 0002VW720CI del 24.01.2020, acquisita il 28.01.2020 al prot. n. MATTM/4997, la società VRG WIND 070 S.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione di alcune modifiche da apportare al progetto di un parco eolico della potenza complessiva pari a 60 MW, da realizzarsi nei comuni di Cortale e Maida (CZ).

A corredo della summenzionata richiesta la Società ha fornito la lista di controllo con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale 05.02.2018 "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici".

Tale documentazione è stata poi integrata con nota MATTM/54731 del 15.07.2020 con cui vengono trasmessi elaborati inerenti la compatibilità elettromagnetica delle opere previste nella variante ed altri atti amministrativi utili alla ricostruzione dell'iter autorizzativo del Progetto.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla società Proponente VRG WIND 070 S.r.l., si riportano di seguito gli elementi significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, delle modifiche progettuali proposte.

La Regione Calabria – Dipartimento Politiche per l'Ambiente, con Decreto n. 8649 del 27.06.2007 ha escluso da ulteriore di procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, il progetto del parco eolico denominato "Monte Pepizza – Maddalena - Piani di Cortale" da realizzarsi in località

ID Utente: 14526
ID Documento: CreSS_05-14526_2020-0051
Data stesura: 28/07/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Monte Pepizza, ricadente nel comune di Maida (CZ), nella località Maddalena e Piani di Cortale nel Comune di Cortale, presentato dalla Società Gemsa Energia Fonti Rinnovabili S.r.l..

Detto decreto è conclusivo del procedimento di esclusione dalla VIA avviato a seguito di istanza della Società Gemsa Energia Fonti Rinnovabili S.r.l. il 30.03.2007 ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. del 12.04.1996 per il progetto in oggetto. Si precisa che, al momento della presentazione di detta istanza ricadente la tipologia di opera di cui trattasi era tra quelle elencate nell'allegato B del D.P.R. del 12.04.1996, al punto 2 lettera "e", da sottoporre a i quali progetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalle informazioni fornite dal proponente risulta poi che una variante al progetto è stata sottoposta all'esame della Regione Calabria con istanza del 05.06.2009 e che tale variante sia stata dalla stessa Regione, dichiarata non sostanziale con Decreto Dirigenziale n. 15209 del 11.09.2009. Tale variante consisteva nel cambio di caratteristiche dimensionali delle turbine e nello spostamento marginale di alcune di esse.

Con nota del 05.08.2011 prot. 0969GEM11LF, la Società Gemsa Energia Fonti Rinnovabili ha comunicato alla Regione Calabria, Dipartimento Attività Produttive, Politiche Energetiche, Attività Estrattive e Risorse Geotermiche, l'ultimazione dei lavori del Parco eolico in oggetto, e, nel contempo, ha anche comunicato la rinuncia, per motivi tecnici, alla realizzazione dell'aerogeneratore contrassegnato con sigla A26.

Di seguito alle prescrizioni, varianti e rinunce, allo stato attuale quindi il parco eolico risulta composto da 30 aerogeneratori, con altezza al mozzo di 78 m, della potenza di 2 MW ciascuno.

Si evidenzia inoltre che la Società Gemsa Energia Fonti Rinnovabili ha variato denominazione in VRG WIND 070 S.p.a., come si evince dalla Visura storica della Società allegata a detta istanza di valutazione preliminare del 24.01.2020.

Il progetto autorizzato e realizzato è ubicato nel territorio comunale di Cortale e Maida, in provincia di Catanzaro ad una distanza di circa 2,3 km dal centro abitato di Girifalco e 2,2 Km da Cortale, più precisamente nelle località di Monte Pepizza, Maddalena e Piano di Cortale, e può essere così descritto:

- 30 aerogeneratori da 2 MW del modello G90-2.0MW della GAMESA EOLICA avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo ed un'altezza al mozzo di 78 mt, con un rotore dal diametro di 90,0 m;
- viabilità di accesso agli aerogeneratori;
- cavidotto di collegamento con la RTN definito in base all'ubicazione della centrale di trasformazione di proprietà TERNA spa, sita in loc. Carrà del comune di Maida, (autorizzata con DGR n° 4073 del 11 aprile 2007) così come sancito dalla STMG regolarmente allegata al progetto autorizzato.

La richiesta per la modifica del progetto è nata dall'esigenza di un efficientamento delle linee elettriche interrate (giusta concessione per la posa di cavidotto n. 36/09 del 10/07/2009). Nello specifico trattasi della realizzazione di una cabina per il sezionamento della linea n.1 del suddetto Parco Eolico, l'intervento è finalizzato ad un efficientamento delle linee elettriche e quindi ad un miglior esercizio dell'impianto.

La cabina sarà munita di particolari elementi, con la funzione di segnalare i cortocircuiti e i guasti verso terra della linea, facilitando le operazioni di ripristino dei guasti sui cavi MT e quindi riducendo i tempi di intervento; eseguire interventi di riparazione puntuale, garantendo un minore "affaticamento" alla linea nel tempo, dovuta alla notevole riduzione degli interventi necessari alla

sola ricerca del guasto, favorendo quindi lo stato conservativo della linea elettrica, con conseguente riduzione delle perdite di carico a totale vantaggio del rendimento. Tale intervento andrà inoltre ad individuare la posizione delle criticità lungo la linea, grazie alla quale è così possibile circoscrivere le aree di cantiere, necessarie alla riparazione, e quindi creare il minor ingombro possibile al sistema viario del territorio, onde arrecare il minor fastidio possibile alla relativa utenza.

L'insieme degli interventi previsti con l'installazione della cabina di progetto in questione, in generale, comporta anche una riduzione dei costi di esercizio e della manutenzione impianto.

La realizzazione della cabina di trasformazione è prevista nelle immediate vicinanze della SP 92, sul suolo ai piedi del pendio costituente il rilevato stradale, in prossimità di una strada di servizio che costeggia la carreggiata (direzione Nord). L'opera finita sarà posizionata con il lato lungo parallelo all'attigua strada, la distanza tra quest'ultimo e il ciglio esterno dell'arteria viaria (più prossimo al manufatto) è superiore a 5,00 m.



La cabina di sezionamento da realizzare avrà una base d'appoggio (fondazione diretta) realizzata sul fondo di uno scavo di profondità pari a circa 0,85 e dimensioni 3.60 x 3.10 m, sulla quale sarà posata una vasca d'acciaio, al di sopra della quale sarà fissata la cabina che si eleverà fuori terra per uno sviluppo pari a 2,70 m.

L'opera quindi è costituita da tre elementi principali, partendo dal piano di appoggio (fondo scavo):

- la base sul terreno è costituita da una platea in magrone non armata di spessore 0.15 m e di dimensione 3,00 x 2,50 m, sulla quale sarà fissata;
- la vasca in c.a.p, misure in pianta speculari al manufatto sovrastante e alta 0,65 m, vuota all'interno e forata lateralmente per il passaggio dei cavi, al di sopra della quale sarà posata e fissata;
- la cabina prefabbricata (tipo monobox) di dimensione 2,50 x 2,00 m alta 2,70 m, che conterrà il sezionatore di linee.

La cabina di sezionamento sarà costituita da quadri MT realizzati in conformità a quanto prescritto dalla Norma CEI 11-35. Nella cabina verrà installato una cella di arrivo MT e una cella di linea MT. La stessa sarà munita di dispositivi in grado di rilevare guasti nelle reti di media tensione e anche di determinarne le caratteristiche.

Per quanto riguarda l'area in cui tale opera è prevista, di seguito si riportano brevemente gli elementi salienti dal punto di vista ambientale.

L'intervento non interessa alcuna area SIC\ZPS, in base a quanto dichiarato dalla Società, nella Lista di controllo l'area di intervento è posta a circa 14.000 m dalla più vicina zona SIC costiera "Palude di Imbutilo" e "Dune dell'Angitola" e circa 1.500 m dalla SIN "Torrente Pesipe".

In merito all'impatto acustico, i lavori di realizzazione della cabina produrranno un contenuto disturbo acustico solo nella fase di costruzione per l'utilizzo di mezzi meccanici nelle operazioni di scavo e preparazione della fondazione e posa della struttura.

L'area di intervento ricade in zona 1 (livello di pericolosità molto alto) da Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 10 febbraio 2004 e PCM 3519/2006 con accelerazione al suolo compresa tra 0.250 e 0.275 g.

L'intervento sarà realizzato in area posta a circa 400 m dalla più vicina zona boscata relativa al bacino idrogeologico del torrente Pesipe; risulta a circa 2.000 m dalla più vicina zona percorsa dal fuoco, quindi fuori da eventuali vincoli.

Per quanto concerne l'impatto elettromagnetico, è da tenere presente che è presente, ad una distanza di circa 110 m, dall'opera in progetto un luogo di culto denominato "Monastero SS Cosma e Damiano, stabilmente abitato. Da quanto si evince dall'approfondimento tecnico, richiesto dalla scrivente e fornito dalla VRG Wind 070 S.r.l., la presenza dell'opera in progetto non andrà a costituire un peggioramento delle emissioni elettromagnetiche rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate in quanto i valori del campo elettrico associato alle opere di variante è del tutto trascurabile, grazie all'efficacia della schermatura dei cavi, oltre che all'effetto schermante degli involucri metallici degli scomparti MT e del fabbricato costituente la cabina.

La relazione tecnica fornita dalla società esamina l'impatto elettromagnetico dell'opera prevista in variante, con particolare riferimento alla linea elettrica interrata, oggetto di sezionamento, ed alle apparecchiature da installare nella relativa cabina, esamina le due componenti del campo elettromagnetico (elettrico, magnetico) per concludere che i valori del campo magnetico, nelle diverse esercizio della linea, restano contenuti entro il valore di qualità di 3 μ T già a distanza di 1,5 m dalla cabina.

In nessun caso al di fuori della cabina di sezionamento si verificano valori del campo magnetico superiori al valore di attenzione di 10 μ T.

Per quanto riguarda la componente paesaggistica la Società ritiene che la tipologia di intervento relativa al progetto in essere non preveda interazioni significative al di fuori dell'area di sedime della cabina impianto da realizzare, non interferendo quindi con le aree limitrofe e ancor più con le zone protette. Si evidenzia che, come già descritto, che l'opera verrà realizzata sul suolo ai piedi del pendio costituente il rilevato stradale, quindi in luogo non ad elevata intervisibilità vista la conformazione topografica del sito e dell'intorno dell'area di intervento. Si precisa inoltre che non sono presenti zone ad elevata fruizione pubblica.

È da segnalare che l'area di intervento è posta a circa 400 m dalla zona tutelata ai sensi dell'art.142 D.lgs. 42/2004 del fiume Pesipe, mentre rispetto all'area costiera e di foce è posta oltre 15 km.

Conclusioni

Considerando, come dichiarato dalla Società, che il parco eolico denominato "Monte Pepizza – Maddalena - Piani di Cortale" è già realizzato e in fase di esercizio, ed evidenziato che l'opera prevista in variante consiste nella realizzazione di una cabina di sezionamento MT/MT, anche detta rompitratta, delle dimensioni di 2,50 x 2,00 m e alta 2,70 m adeguatamente schermata per l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si hanno sufficienti elementi per asserire che tali modifiche non comportano diversi o incrementi degli impatti già valutati in sede di VIA. Con riferimento alle modifiche di cui trattasi non ricorre quindi la necessità di avviare ulteriori procedimenti valutativi ambientali.

Quanto sopra fatte salve eventuali autorizzazioni e nulla osta anche di natura ambientale da acquisire al fine della realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Il Dirigente

Dott.Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)